

Agricoltura Biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che ha come principali obiettivi:

- **La produzione di alimenti sani e di elevata qualità**
- **La salvaguardia dell'ambiente, della natura e del paesaggio agrario**
- **Il mantenimento e l'aumento della fertilità durevole dei terreni**
- **Il risparmio di energia**
- **Il miglioramento delle condizioni di reddito e di vita degli agricoltori**

Queste caratteristiche qualificano un modo di fare agricoltura innovativo, al passo con le moderne esigenze della società e dei consumatori. Le attività agricole non rispondono solo ed esclusivamente agli interessi economici di chi produce e vende, ma soddisfano anche i bisogni alimentari ed igienico-sanitari dei consumatori, le esigenze della tutela ambientale, la difesa dei valori culturali della civiltà contadina.

La legislazione

Il 1° gennaio 2009 è entrato in vigore il **Regolamento (CE) n. 834/2007** del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

L'agricoltura biologica è dunque un settore sottoposto a "regime di controllo" europeo. Le aziende che intendono quindi applicare le metodologie produttive biologiche e marchiare i prodotti così ottenuti (cioè renderli riconoscibili ai consumatori) devono rispettare le norme di produzione riportate nel regolamento e, nel contempo, sottoporsi a controllo da parte di organismi competenti pubblicamente riconosciuti.

L'agricoltore che applica correttamente le tecniche dell'agricoltura biologica e che è regolarmente sottoposto ai controlli può certificare le produzioni ottenute con metodo biologico. La certificazione è un'attestazione formale che indica la provenienza biologica delle produzioni e può avvenire con un vero e proprio certificato di produzione o con l'etichettatura delle confezioni, utilizzando apposite diciture autorizzate regolarmente dalla legge. Sia il certificato di produzione che l'autorizzazione alla stampa delle etichette sono rilasciate dall'organismo di controllo su richieste del produttore.

Le produzioni agricole possono essere certificate dopo 12 mesi di applicazione del metodo biologico, come provenienti da "**agricoltura biologica in conversione**". Dopo 3 anni (per le colture arboree, es. ulivo) e dopo 2 anni (per quelle erbacee) di applicazione delle tecniche possono essere certificate come provenienti da "**agricoltura biologica**".

Il regolamento contiene gli obiettivi e i principi generali che costituiscono la base dell'agricoltura biologica. Gli obiettivi comprendono **la sostenibilità e la qualità della produzione agricola**, che deve rispondere alle esigenze dei consumatori. I principi generali riguardano, in particolare, **i metodi di produzione specifici, l'impiego delle risorse naturali e la rigorosa limitazione dell'uso di fattori di produzione ottenuti per sintesi chimica**.

Etichettatura

Abbreviazioni quali "eco" e "bio" possono essere utilizzate nell'etichettatura, nella pubblicità e nei documenti commerciali per caratterizzare un prodotto biologico, i suoi ingredienti o le sue materie prime. L'etichettatura di un prodotto biologico deve essere facilmente visibile sull'imballaggio e contenere un riferimento all'organismo di controllo che certifica il prodotto.

Norme di produzione

Le norme generali di produzione biologica vietano l'uso di qualsiasi tipo di organismo geneticamente modificato (OGM). È altresì vietato l'uso di radiazioni ionizzanti per il trattamento degli alimenti.

Gli operatori che intendono far coesistere i due tipi di produzione agricola (biologica e non biologica) devono mantenere separati gli animali e i terreni.

La **produzione vegetale** biologica deve rispettare una serie di norme riguardanti:

- **i trattamenti del suolo**, che devono rispettarne la vita e la fertilità naturale;
- **la prevenzione dei danni**, che deve essere basata su metodi naturali, con la possibilità di ricorrere a un numero limitato di prodotti fitosanitari autorizzati dalla Commissione;

- **le sementi e i materiali di propagazione vegetativa**, che devono essere prodotti secondo il metodo biologico;
- **i prodotti per la pulizia**, che devono essere autorizzati dalla Commissione.

La Commissione autorizza l'impiego di un **numero limitato di prodotti e di sostanze** nell'agricoltura biologica. La Commissione può inoltre fissare le condizioni e i limiti per l'utilizzo di tali prodotti.

Concimazione dell'oliveto

- Apporto di sostanza organica, corrispondente a lungo termine alle perdite per demolizione e mineralizzazione.
- Concimazione azotate esclusivamente con concimi organici
- Rinuncia a concimi azotati chimici di sintesi.
- Impiego dei concimi fosfatici di derivazione naturale. Proibiti i fosfati facilmente solubili ed il perfosfato minerale.
- Impiego dei concimi potassici di derivazione naturale. Ammesso a certe condizioni l'uso del solfato di potassio magnesiaco. Proibito l'uso di concimi potassici puri o ad alto tenore di cloro. Consigliata la preparazione dei concimi aziendali con aerazione (compost).

La lavorazione del terreno

- Lavorazione più possibile superficiale che rispetti le caratteristiche naturali del suolo (privilegiando strumenti discissori rispetto alle macchine fresatrici). Prevenzione di tutte le cause di degrado della struttura dei terreni e dell'assetto idrogeologico dei suoli.

Difesa delle piante di olivo

- Realizzazione di una corretta ed efficace strategia di prevenzione delle cause di malattia delle piante, cioè: scelta della specie e varietà adatte, miglioramento della struttura del suolo, adeguati interventi e pratiche colturali (rotazioni, consociazioni, sovesci, ecc.)
- Creazione di condizioni di vita adatte per i naturali antagonisti di parassiti e malattie. In linea di massima è vietato l'impiego di pesticidi chimici di sintesi ed è consentito l'uso di antiparassitari di derivazione

naturale. E' permesso l'impiego solo di pochi prodotti regolatori ben conosciuti e di origine naturale.

Trasformazione delle olive

- Utilizzazione di materie prime provenienti tutti o in parte dall'agricoltura biologica. Vietate tutte le pratiche e le sostanze che hanno tossicità o che producono sostanze tossiche nel prodotto finito. Vietato l'uso di additivi chimici di sintesi. Ammessi sistemi e tecniche di trasformazione rispettosi delle caratteristiche intrinseche dei prodotti.